



Istituto  
nazionale  
di statistica

APPROFONDIMENTI

15 Settembre 2010

## La dinamica dei prezzi al consumo

Agosto 2010

- Ad agosto, il tasso di inflazione, misurato sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è sceso al più 1,6 per cento, dall'1,7 per cento di luglio (Figura 1).
- Sul piano congiunturale, l'indice dei prezzi al consumo si è accresciuto dello 0,2 per cento.
- L'inflazione acquisita per il 2010 è pari a più 1,5 per cento.
- Al netto della componente energetica e degli alimentari freschi, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi al consumo si è stabilizzato all'1,5 per cento.
- Sul piano tendenziale, la variazione dei prezzi dei servizi si riduce all'1,9 per cento, mentre nel comparto dei beni la dinamica tendenziale dei prezzi si è stabilizzata all'1,3 per cento.
- Il lieve rallentamento dell'inflazione ad agosto risente, in primo luogo, della flessione congiunturale dei prezzi dei beni energetici (in particolare del comparto non regolamentato). Un effetto di contenimento dell'inflazione si deve, inoltre, all'attenuazione delle spinte al rialzo dei prezzi in gran parte dei settori dei servizi.

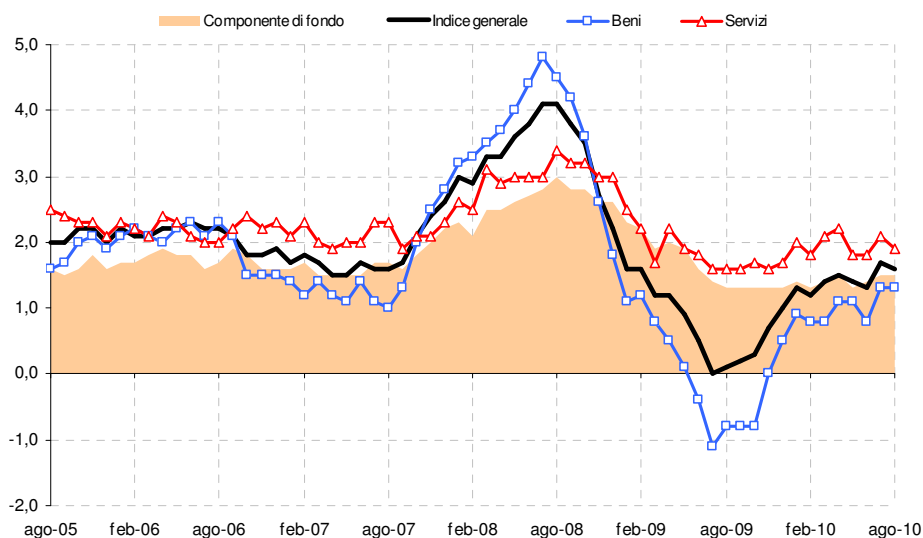
Direzione centrale comunicazione  
ed editoria  
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti  
Statistiche sui prezzi al consumo

Mauro Politi  
Tel. +39 06 4673.4157  
E-mail [politi@istat.it](mailto:politi@istat.it)

Alessandro Brunetti  
Tel. +39 06 4673.4121  
E-mail [albrunet@istat.it](mailto:albrunet@istat.it)

**Figura 1 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività –  
variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**



## I capitoli di spesa

Con riferimento ai capitoli di spesa, gli incrementi congiunturali maggiori hanno interessato i prezzi delle Comunicazioni (più 1,2 per cento), dei Trasporti (1,0 per cento) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili (0,3 per cento) (Tavola 1 e Figura 2).

Diminuzioni su base mensile si sono registrate invece per i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (meno 0,1 per cento).

**Tavola 1 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa – Agosto 2010**

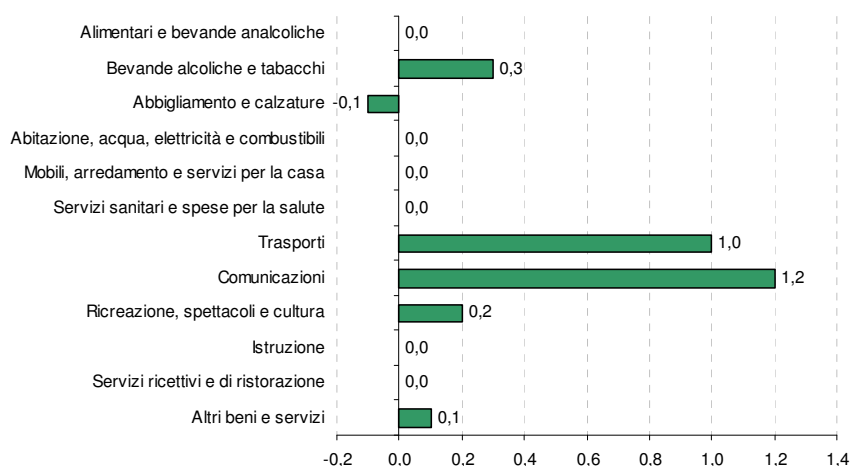
*Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale*

Capitoli di spesa	pesi	ago-10 lug-10	ago-10 ago-09	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su ago 09	inflazione acquisita
Alimentari e bevande analcoliche	165.324	0,0	0,1	-0,1	-0,2	0,020	0,0
Bevande alcoliche e tabacchi	28.970	0,3	2,4	2,2	0,1	0,070	2,4
Abbigliamento e calzature	86.523	-0,1	1,0	1,0	-0,1	0,082	0,8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	96.100	0,0	2,4	2,2	-0,1	0,228	1,1
Mobili, arredamento e servizi per la casa	86.641	0,0	1,0	1,1	0,1	0,096	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	81.489	0,0	0,3	0,3	0,0	0,027	0,2
Trasporti	142.782	1,0	3,8	4,6	1,8	0,535	4,7
Comunicazioni	28.281	1,2	0,1	-1,3	-0,3	0,004	-0,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	77.184	0,2	0,0	0,4	0,6	0,005	0,7
Istruzione	10.740	0,0	2,5	2,5	0,0	0,024	1,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	113.511	0,0	1,8	1,9	0,1	0,202	1,6
Altri beni e servizi	82.455	0,1	3,3	3,4	0,1	0,269	2,9
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,2</b>	<b>1,6</b>	<b>1,7</b>	<b>0,3</b>		<b>1,5</b>

Sul piano tendenziale, i maggiori tassi di crescita si sono registrati per il capitolo Trasporti (più 3,8 per cento), per gli Altri beni e servizi (più 3,3 per cento) e per l'Istruzione (più 2,5 per cento) (Figura 3).

**Figura 2 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei capitoli di spesa**

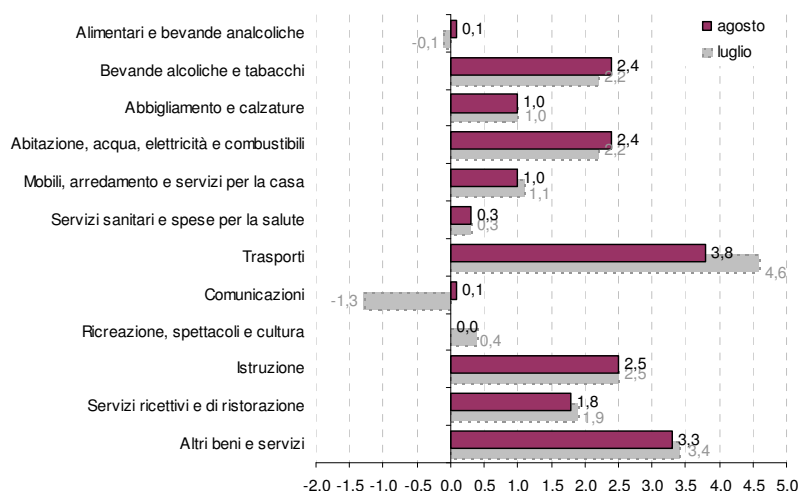
*Variazioni percentuali sul mese precedente*



Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di agosto con quelli misurati nel mese precedente, l'accelerazione più marcata si registra per i prezzi delle Comunicazioni, il cui tasso tendenziale è salito allo 0,1 per cento dal meno 1,3 per cento di luglio (si veda ancora la Figura 3). In accelerazione sono risultati anche i tassi tendenziali di crescita dei prezzi degli Alimentari e bevande analcoliche (da meno 0,1 per cento a più 0,1 per cento), delle Bevande alcoliche e tabacchi (da più 2,2 per cento a più 2,4 per cento) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili (da più 2,2 per cento a più 2,4 per cento).

Significativi rallentamenti del ritmo tendenziale di crescita si registrano, al contrario, per i prezzi dei Trasporti (da più 4,6 per cento a più 3,8 per cento) e della Ricreazione, spettacoli e cultura, il cui tasso di crescita su base annua ad agosto è sceso a zero, dal più 0,4 per cento del mese precedente.

**Figura 3 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei capitoli di spesa**  
*Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente*



### ***Le tipologie di prodotto***

Dopo essere salita a luglio all'1,3 per cento, la dinamica tendenziale dei prezzi dei beni ad agosto si è stabilizzata (Tavola 2). Nel comparto dei servizi, invece, i prezzi hanno evidenziato una flessione del loro ritmo annuo di crescita, che ad agosto è sceso all'1,9 per cento, dal 2,1 per cento di luglio. Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni si è lievemente ridimensionato, risultando pari a 6 decimi di punto percentuale.

Più in dettaglio, nel settore dei beni, **i prezzi degli alimentari** (incluse le bevande alcoliche), rimangono invariati sul piano congiunturale e si accrescono lievemente su quello tendenziale (più 0,2 per cento). In particolare, i prezzi dei prodotti lavorati registrano aumenti dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente, con un tendenziale che sale a più 0,7 per cento, da più 0,5 per cento di luglio. I prezzi del comparto dei prodotti non lavorati diminuiscono su base congiunturale dello 0,1 per cento e risultano in calo dello 0,6 per cento rispetto ad agosto 2009 (Figura 4 – Grafico 1).

Nel **comparto energetico**, ad agosto i prezzi hanno registrato una flessione dello 0,5 per cento su base congiunturale che porta il tendenziale al 4,2 per cento (in rallentamento dal più 5,3 per cento del mese precedente). In particolare, nel settore regolamentato, nonostante il lieve incremento rispetto a luglio (più 0,1 per cento), i prezzi sono risultati in diminuzione dello 0,9 per cento rispetto all'agosto del 2009 (Figura 4 – Grafico 2). Nel settore non regolamentato, al contrario, i prezzi si riducono dello 0,8 per cento su base mensile e si accrescono del 7,9 per cento rispetto al 2009.

Un aumento congiunturale dello 0,3 per cento si registra poi per **i prezzi dei tabacchi**, che negli ultimi dodici mesi sono aumentati del 2,8 per cento (Figura 4 – Grafico 3).

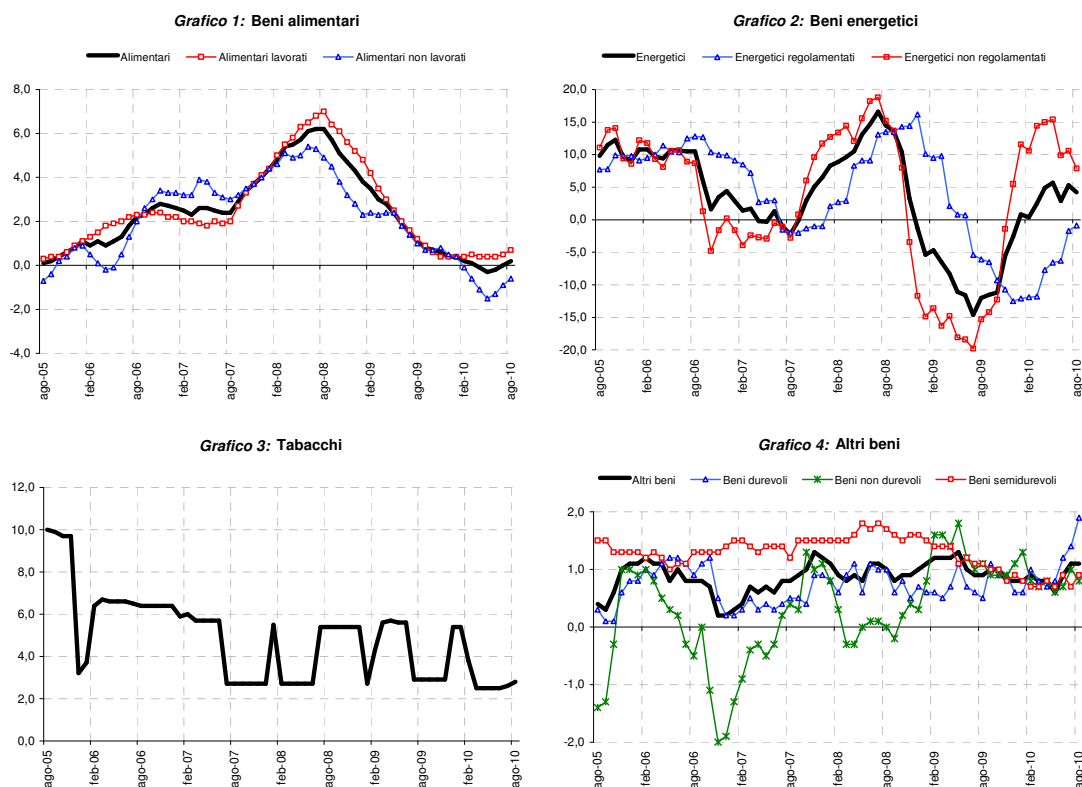
**I prezzi degli altri beni** (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) restano, nell'insieme, invariati sul piano congiunturale e risultano dell'1,1 per cento più elevati rispetto all'anno precedente (Figura 4 – Grafico 4).

**Tavola 2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività: disaggregazione per tipologia di prodotto - Agosto 2010**

*Variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale*

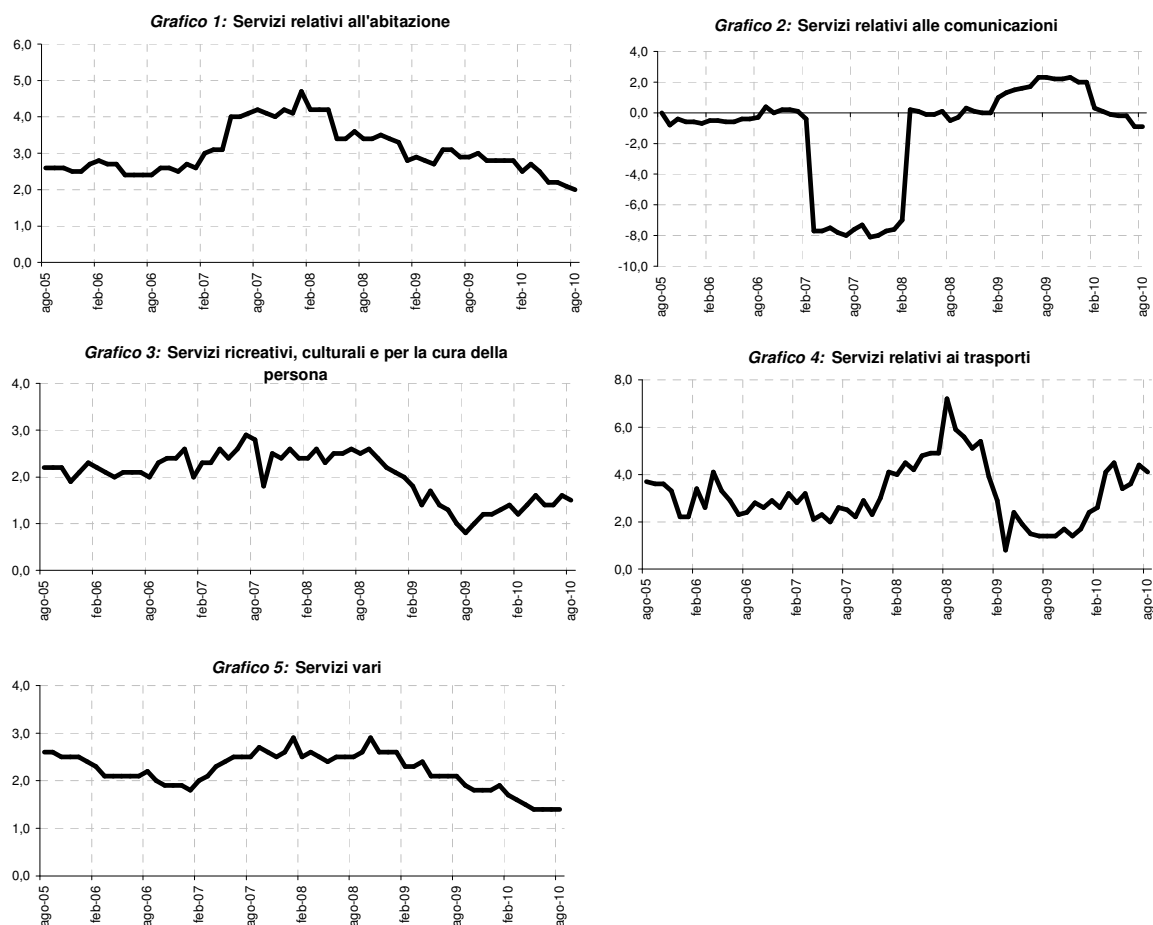
Tipologie di prodotti	pesi	ago-10 lug-10	ago-10 ago-09	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su ago 09	inflazione acquisita
<b>Beni alimentari, di cui:</b>	172.393	0,0	0,2	0,0	-0,2	0,030	0,1
Alimentari lavorati	105.638	0,1	0,7	0,5	0,0	0,064	0,4
Alimentari non lavorati	66.755	-0,1	-0,6	-0,9	-0,5	-0,035	-0,6
<b>Beni energetici, di cui:</b>	71.027	-0,5	4,2	5,3	0,6	0,300	4,0
Energetici regolamentati	30.070	0,1	-0,9	-1,7	-0,8	-0,024	-4,8
Energetici non regolamentati	40.957	-0,8	7,9	10,6	1,6	0,323	10,7
<b>Tabacchi</b>	21.901	0,3	2,8	2,6	0,1	0,061	2,8
<b>Altri beni, di cui:</b>	303.680	0,0	1,1	1,1	-0,1	0,349	0,9
Beni durevoli	100.427	0,4	1,9	1,4	-0,1	0,181	1,2
Beni non durevoli	83.224	-0,1	0,8	1,0	0,1	0,067	0,8
Beni semidurevoli	120.029	0,0	0,9	0,7	-0,1	0,101	0,6
<b>Beni</b>	569.001	0,0	1,3	1,3	0,0	0,739	1,1
<b>Servizi</b>							
Servizi relativi all'abitazione	65.668	0,0	2,0	2,1	0,1	0,133	2,1
Servizi relativi alle comunicazioni	23.347	0,0	-0,9	-0,9	0,0	-0,020	-0,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	164.974	0,3	1,5	1,6	0,4	0,247	1,6
Servizi relativi ai trasporti	81.437	2,1	4,1	4,4	2,4	0,334	4,5
Servizi vari	95.573	0,1	1,4	1,4	0,1	0,128	1,3
<b>Servizi</b>	430.999	0,5	1,9	2,1	0,7	0,822	2,1
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,2</b>	<b>1,6</b>	<b>1,7</b>	<b>0,3</b>	<b>1,561</b>	<b>1,5</b>
<b>Componente di fondo</b>	862.218	0,3	1,5	1,5	0,4	1,296	1,5
<b>Indice generale al netto degli energetici</b>	928.973	0,3	1,4	1,3	0,2	1,262	1,3

**Figura 4 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni**  
*Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente*



Per quanto riguarda i servizi, l'aumento più marcato, misurato su base congiunturale, si registra per i prezzi dei servizi relativi ai trasporti (2,1 per cento), il cui tasso di crescita tendenziale, ad agosto è pari a 4,1 per cento (Figura 5 – Grafico 4). Aumenti mensili relativamente più moderati si evidenziano per i prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (più 0,3 per cento) che negli ultimi dodici mesi risultano accresciuti dell'1,5 per cento (Figura 5 – Grafico 3). Nel settore dei servizi relativi all'abitazione (nonostante il lieve incremento dei prezzi misurato su base mensile) e in quello dei servizi relativi alle comunicazioni, al contrario, i prezzi rimangono stabili sul piano congiunturale, con tassi di crescita tendenziali che ad agosto sono rispettivamente pari a 2,0 per cento e meno 0,9 per cento (Figura 5 - Grafici 1 e 2).

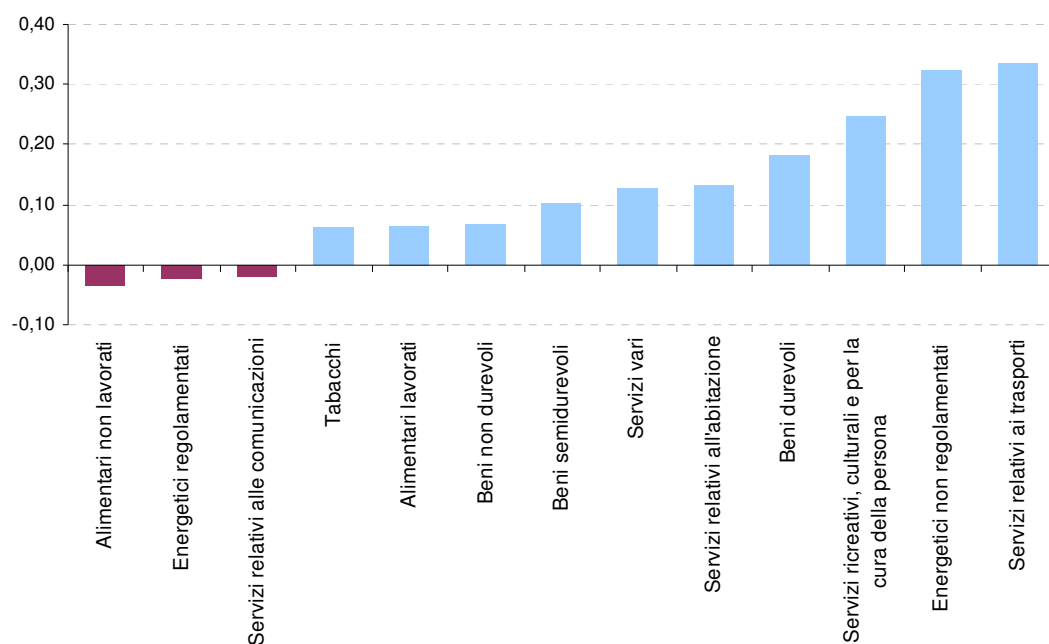
**Figura 5 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei servizi**  
*Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente*



### **Analisi di impatto**

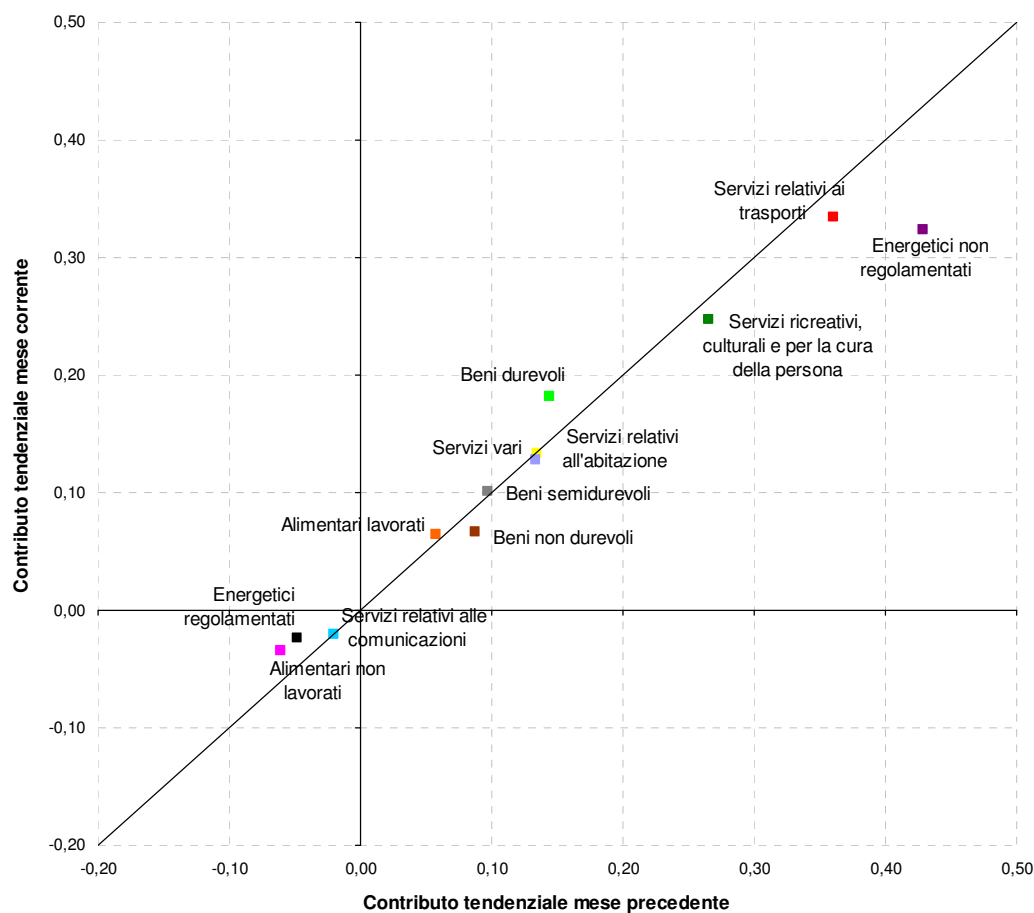
La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale dei prezzi evidenzia che, ad agosto, l'andamento dei prezzi dei prodotti alimentari non lavorati, dei beni energetici regolamentati e dei servizi relativi alle comunicazioni hanno esercitato un effetto di contenimento dell'inflazione. Per contro, l'impatto inflazionistico più elevato si deve alla crescita dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti e dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (il cui contributo è risultato rispettivamente pari a 0,334 e 0,323 punti percentuali) (Figura 6).

**Figura 6 - Contributo alla variazione del tasso tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività**



Il confronto dei contributi settoriali nell'ultimo bimestre evidenzia, inoltre, che la decelerazione dell'inflazione è spiegata principalmente dalla flessione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (Figura 7).

**Figura 7 - Contributo all'accelerazione del tasso tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività**



## Gli indici per frequenza di acquisto

L'analisi della dinamica dei prezzi dei prodotti, distinti in base alla frequenza con la quale vengono acquistati dai consumatori<sup>1</sup>, mostra che, ad agosto, per il raggruppamento dei prodotti acquistati con maggiore frequenza i prezzi sono diminuiti dello 0,1 per cento su base congiunturale, con un incremento tendenziale dell'1,6 per cento (Tavola 3 e Figura 8).

**Tavola 3 - Indici dei prezzi al consumo dei prodotti a diversa frequenza di acquisto – Agosto 2010**

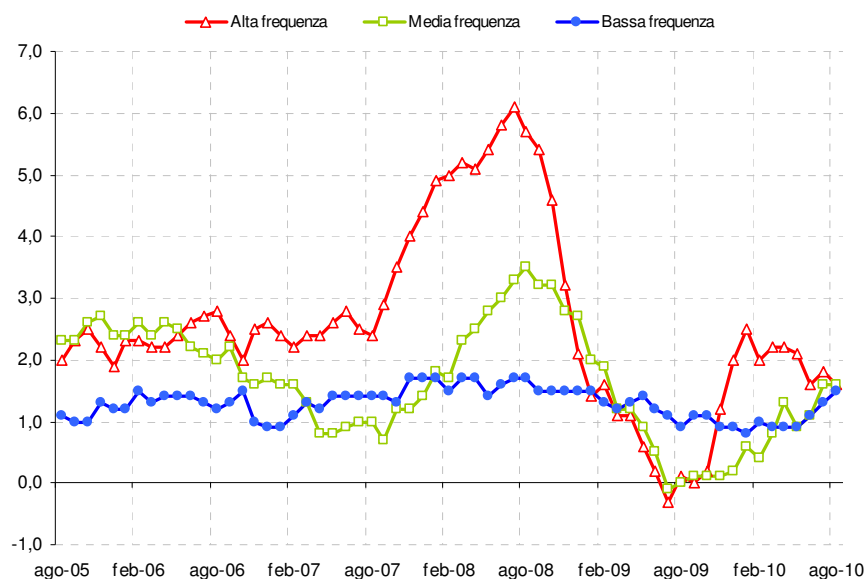
*Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale*

Tipologie di prodotti	pesi	ago-10 lug-10	ago-10 ago-09	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su ago 09	inflazione acquisita
Alta frequenza	389.062	-0,1	1,6	1,8	0,1	0,601	1,8
Media frequenza	425.764	0,5	1,6	1,6	0,6	0,674	1,4
Bassa frequenza	185.174	0,2	1,5	1,3	-0,1	0,286	1,1
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,2</b>	<b>1,6</b>	<b>1,7</b>	<b>0,3</b>		<b>1,5</b>

Incrementi congiunturali si registrano, invece, per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto (0,5 per cento), che negli ultimi dodici mesi sono cresciuti dell'1,6 per cento. I prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto evidenziano, infine, un aumento dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente e dell'1,5 per cento rispetto ad agosto dello scorso anno.

**Figura 8 - Indici nazionali dei prezzi al consumo dei prodotti a diversa frequenza di acquisto**

*Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente*



## I servizi regolamentati e non regolamentati

Con riferimento alla distinzione tra servizi regolamentati e non regolamentati (Tavola 4 e Figura 9), ad agosto, i prezzi del settore non regolamentato sono cresciuti dello 0,6 per cento rispetto al mese precedente, con un aumento dell'1,8 per cento rispetto ad agosto 2009. In crescita sul piano

<sup>1</sup> Il dettaglio sulla classificazione dei prodotti in funzione della frequenza di acquisto (alta, media e bassa) è riportato alla fine del documento.

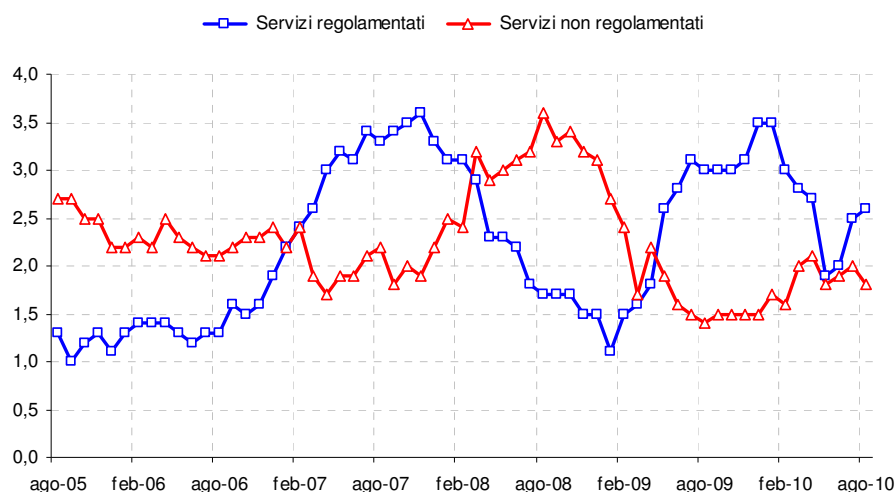
congiunturale sono risultati anche i prezzi dei servizi regolamentati (più 0,2 per cento), che negli ultimi dodici mesi sono aumentati del 2,6 per cento.

**Tavola 4 - Indici nazionali dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati – Agosto 2010**  
*Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale*

Servizi	pesi	ago-10 lug-10	ago-10 ago-09	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su ago 09	inflazione acquisita
Servizi non regolamentati	381.429	0,6	1,8	2,0	0,7	0,693	2,1
Servizi regolamentati di cui:	49.570	0,2	2,6	2,5	0,1	0,129	2,7
Servizi a regolam. locale	19.441	0,1	2,1	2,0	0,1	0,039	2,3
Servizi a regolam. nazionale	30.129	0,2	3,0	2,8	0,0	0,090	2,9
<b>Servizi</b>	<b>430.999</b>	<b>0,5</b>	<b>1,9</b>	<b>2,1</b>	<b>0,7</b>	<b>0,822</b>	<b>2,1</b>

In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, i prezzi dei servizi a regolamentazione locale hanno fatto registrare una crescita del 2,1 per cento rispetto al 2009, mentre quelli dei servizi a regolamentazione nazionale sono risultati più elevati del 3,0 per cento.

**Figura 9 - Indici nazionali dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati**  
*Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente*



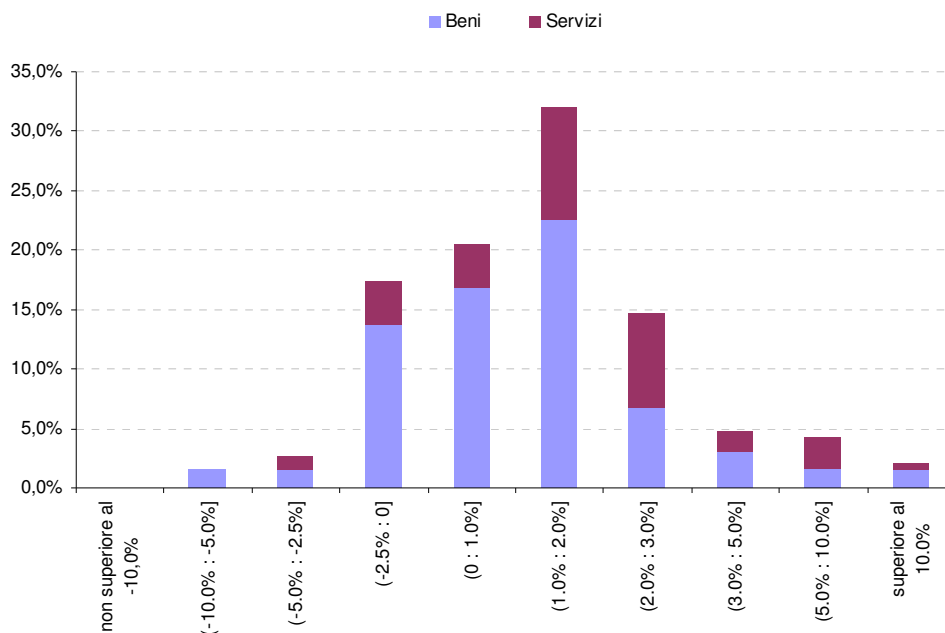
### ***La dinamica di specifici prodotti o gruppi di prodotti***

Con riferimento alla disaggregazione in voci di prodotto del paniere dell'indice dei prezzi al consumo, ad agosto, oltre il 78 per cento dei raggruppamenti considerati hanno evidenziato una crescita dei prezzi sul piano tendenziale<sup>2</sup> (Figura 10). In particolare, gli aumenti di maggiore frequenza sono compresi tra l'1 per cento e il 2 per cento ed hanno interessato circa il 32 per cento delle voci di prodotto, mentre aumenti annui superiori al 5 per cento si sono registrati per più del 6 per cento degli aggregati presi in esame.

<sup>2</sup> In questa analisi, sono state considerate 190 delle complessive 202 voci di prodotto, per le quali sono disponibili indici in base 1995=100.

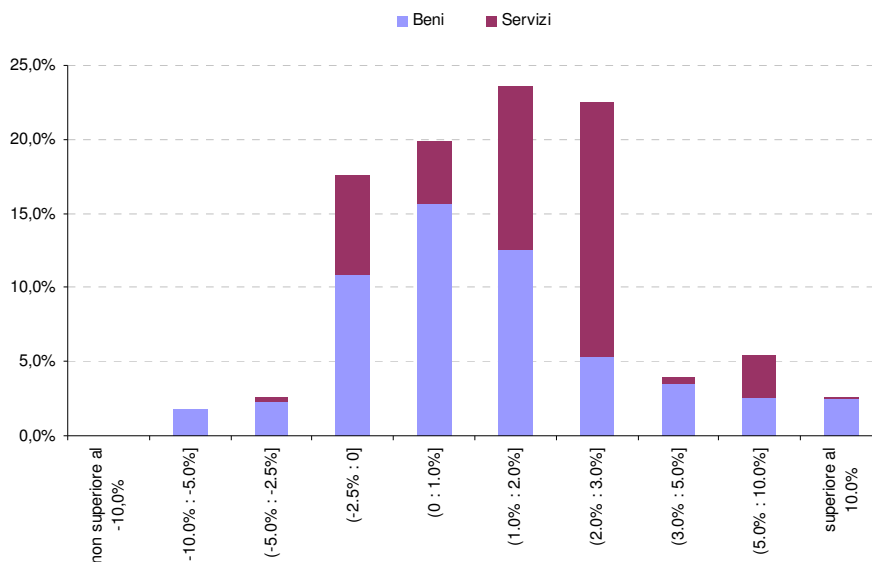


**Figura 10 - Distribuzione in classi di ampiezza percentuale delle variazioni tendenziali dei prezzi delle voci di prodotto**



Nel complesso, il peso delle voci in aumento ammonta al 78 per cento del totale delle voci considerate, mentre per quanto riguarda gli aumenti di maggiore entità (superiori alla soglia del 5 per cento), il loro peso è circa l'8 per cento del totale (Figura 11).

**Figura 11 – Peso relativo delle variazioni tendenziali dei prezzi delle voci di prodotto per classe di ampiezza percentuale**



La Tavola 5 riporta, infine, le variazioni tendenziali e congiunturali di alcuni prodotti o gruppi di prodotti secondo la tipologia di bene o servizio, registrate ad agosto.

**Tavola 5 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività di alcuni prodotti - Agosto 2010**  
*Tassi percentuali di crescita congiunturali e tendenziali*

**Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività di alcuni prodotti - Agosto 2010**

*Valori percentuali*

	<b>Prodotti</b>	<b>Cong.</b>	<b>Tend.</b>	<b>Tend. mese prec.</b>
<b>Alimentari</b>	Pesce fresco	1,9	2,7	2,1
	Latte	0,3	-0,6	-1,1
	Pollame	0,3	-0,7	-1,0
	Uova	0,2	2,8	2,1
	Frutta fresca	-0,2	-4,5	-5,8
	Vegetali freschi	-0,9	-1,7	-2,1
<b>Energia</b>	Benzina verde	-1,0	5,8	8,9
	Gasolio per auto	-0,9	9,1	13,2
	GPL	-0,6	20,6	20,6
	Energia elettrica	0,0	-6,8	-6,8
	Gas di rete	0,1	3,4	2,0
	Gasolio per riscaldamento	-0,6	11,7	13,8
<b>Tabacchi</b>	Sigarette	0,3	2,7	2,5
	Altri tabacchi	1,0	9,8	8,7
	Sigari e sigaretti	0,0	1,8	2,8
<b>Altri beni</b>	Apparecchiature e materiale telefonico	6,1	4,7	-3,0
	Acqua potabile	0,4	8,5	8,2
	Altri prodotti non durevoli per la casa	0,2	1,4	1,5
	Oreficeria	-0,2	26,8	27,3
	Apparecchi di ricezione registrazione e riproduzione	-0,3	-5,0	-4,9
	Apparecchi per il trattamento dell'informazione	-0,4	-0,4	-2,0
	Periodici	-2,2	-2,5	0,7
<b>Servizi relativi alla abitazione</b>	Affitti reali	0,1	1,8	1,7
	Tariffa rifiuti solidi	0,1	2,8	2,8
<b>Servizi relativi alle comunicazioni</b>	Servizi postali	0,0	0,0	0,0
	Servizi di telefonia	0,0	-0,8	-0,8
<b>Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona</b>	Pacchetti vacanza tutto compreso	13,3	-2,3	-1,3
	Altri servizi alloggio	3,9	9,1	8,9
	Parchi di divertimento	1,2	2,4	2,9
	Stabilimenti balneari	0,5	-4,7	-1,9
	Manifestazioni sportive	-0,5	0,4	1,8
	Alberghi	-0,6	-0,4	0,1
<b>Servizi relativi ai trasporti</b>	Trasporti aerei	26,6	6,2	8,2
	Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne*	7,0	41,1	32,0
	Taxi	0,4	2,0	1,7
	Trasporti ferroviari	0,2	9,8	9,6
	Pedaggi autostradali	-1,4	5,0	6,5
<b>Servizi vari</b>	Servizi medici	0,1	2,3	2,3
	Professioni liberali	0,1	1,5	1,4

\* Si ricorda che per il gruppo "Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne" a gennaio 2010 è stato introdotto un nuovo metodo di calcolo, allo scopo di migliorare l'armonizzazione europea (vedi Comunicato del 5 febbraio 2010, [http://www.istat.it/prezzi/precon/aproposito/altro/IPC\\_2010.pdf](http://www.istat.it/prezzi/precon/aproposito/altro/IPC_2010.pdf)). Di conseguenza, nel corso del 2010 si possono manifestare oscillazioni (di segno positivo o negativo) della dinamica tendenziale dell'indice di tale gruppo, ma, dato il suo peso limitato (0,1 per cento), ciò ha un effetto minimo sull'andamento dell'indice generale dei prezzi al consumo.

## Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto<sup>3</sup>.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane, i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali<sup>4</sup>, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

---

<sup>3</sup> Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

<sup>4</sup> I trasporti ferroviari nazionali sono inclusi nei servizi a regolamentazione nazionale sebbene, attualmente, l'incidenza della componente non regolamentata sia maggiore di quella della componente regolamentata sul totale dei trasporti ferroviari nazionali.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

I **servizi relativi all'abitazione** comprendono: servizi di riparazione, pulizia e manutenzione della casa; tariffa rifiuti solidi; canone d'affitto; spese condominiali.

I **servizi relativi ai trasporti** comprendono: trasporti aerei, trasporti marittimi, trasporti ferroviari, trasporti stradali; servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto; trasferimenti di proprietà; assicurazioni sui mezzi di trasporto.

I **servizi relativi alle comunicazioni** comprendono: servizi di telefonia; servizi postali.

I **servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona** comprendono: pacchetti vacanza tutto compreso; servizi di alloggio; ristoranti, bar e simili; mense; riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici; servizi per l'abbigliamento; servizi per l'igiene personale; servizi ricreativi e culturali vari; concorsi e lotterie.

I **servizi vari** comprendono: istruzione; servizi medici; servizi per l'assistenza; servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.